

## **Eliminare i peli superflui: nuove tecnologie ma non per tutti!**

Con l'arrivo della bella stagione, via le calze e gli abiti coprenti, per molte donne torna l'assillo dei peli superflui. Tutte vorrebbero avere una pelle liscia e senza ombre senza ricorrere continuamente a cerette, rasoi o creme depilatorie. Le moderne tecnologie mettono a disposizione anche metodi alternativi che promettono la soluzione definitiva del problema. Che caratteristiche hanno? Mantengono le promesse?

Il corpo, tranne in alcune zone circoscritte (pianta dei piedi, palmo delle mani, labbra), è interamente ricoperto da peli, la cui funzione primitiva, ossia quella di proteggerlo e riscaldarlo, si è tuttavia persa nel tempo. I peli oggi rappresentano solo una fastidiosa incombenza per la maggior parte delle donne ma anche di molti uomini: la loro rimozione, sia per ragioni strettamente estetiche che per altri motivi (es. attività sportiva), è infatti una pratica largamente diffusa in entrambi i sessi.

### **Depilazione o epilazione?**

Com'è noto, i peli sono costituiti da una radice, inserita nel follicolo pilo-sebaceo, e da un fusto, che rappresenta la parte visibile.

La depilazione consiste nell'eliminare il fusto del pelo lasciando in sede la radice. Può essere attuata con il rasoio (a lama o elettrico) o attraverso creme o saponi depilatori. L'epilazione, invece, consiste nell'estirpare il pelo dalla radice, normalmente attraverso uno strappo meccanico.

La velocità di ricrescita del pelo dipende dalla tecnica impiegata: le tecniche tradizionali (rasoio, depilazione chimica e ceretta), determinano risultati molto variabili e temporanei (da pochi giorni a 2-3 settimane). All'esigenza di consentire un maggior intervallo fra una epilazione e l'altra e di ridurre il dolore vengono incontro nuove metodiche come il laser e la luce pulsata, che hanno affiancato la diatermocoagulazione (vedi box) disponibile già da parecchi anni.

La diatermocoagulazione è una tecnica che consiste nell'introdurre nel follicolo pilifero un sottilissimo elettrodo sotto forma di ago. La corrente elettrica si trasforma in energia termica che distrugge il bulbo pilifero. Ogni follicolo pilifero deve essere trattato singolarmente. È una metodica che può fornire risultati soddisfacenti, ma richiede numerose sedute diluite nel tempo e può essere relativamente sgradevole, lasciare crosticine e a volte piccole cicatrici.

Il comune denominatore dei due trattamenti estetici è la luce, da cui il termine di fotoepilazione utilizzato per indicare queste metodiche. Per eseguire l'epilazione con il laser vengono impiegati strumenti che emettono un fascio di luce ad elevata intensità energetica che penetra nella pelle dove, trasformandosi in calore, induce un danno termico all'unità follicolare che interrompe il suo ciclo di crescita senza arrecare danno ai tessuti circostanti. Il raggio laser colpisce selettivamente la melanina presente nella radice del pelo perché l'energia luminosa utilizzata presenta una lunghezza d'onda specifica per i bersagli scuri.

Gli apparecchi laser sono considerati presidi medici, quindi utilizzabili da personale medico o ausiliari con competenza qualificata, ma sempre sotto la supervisione di un dottore.

Per l'epilazione col sistema a luce pulsata si utilizza invece un dispositivo che genera una luce ad alta intensità ma emessa per breve tempo, energia che, anche in questo caso, viene convertita in calore e danneggia il follicolo pilifero. Non si tratta però di un unico fascio di luce ma di una banda di luci ad andamento parallelo perciò, mentre il laser colpisce pelo per pelo, questo metodo consente di trattare aree più ampie. In entrambi i casi i bulbi piliferi che subiscono il danno maggiore sono quelli che vengono colpiti durante la loro fase di crescita.

Poiché non tutti i bulbi piliferi si trovano contemporaneamente nella stessa fase del ciclo vitale, quelli meno

danneggiati sono in grado comunque di produrre il pelo; si devono perciò eseguire più sedute anche se con tempi allungati tra una epilazione e l'altra e con una progressiva rarefazione della densità pilifera. I risultati quindi, più che permanenti, sarebbe più corretto definirli molto duraturi.

La pelle chiara con i peli scuri generalmente è quella su cui queste metodiche producono risultati migliori perché nel pelo scuro la melanina è molto concentrata.

### **Laser o luce pulsata?**

Al di là della dinamica di emissione, la scelta dell'una o dell'altra metodica è condizionata da molti fattori che a loro volta condizionano l'efficacia del trattamento, ad esempio il fototipo della persona, la tipologia del pelo da trattare (colore, diametro del fusto) e la densità pilifera. Non tutti i sistemi a luce pulsata e non tutti i laser sono uguali tra loro e pertanto in base alle loro caratteristiche tecniche possono produrre risultati diversi. L'efficacia dei due metodi viene da alcuni ritenuta sovrapponibile, altri ritengono più efficace il laser, altri ancora sostengono sia migliore la luce pulsata. Probabilmente questa diversità deriva dal fatto che gli strumenti utilizzati non sono sottoposti a studi di confronto prima di essere messi in commercio perciò le valutazioni si basano su opinioni e esperienze (o convenienze?) soggettive. Nell'una e nell'altra tipologia, tuttavia, gli strumenti più efficaci sono anche quelli a maggior rischio di dare effetti indesiderati, se non vengono impiegati in maniera adeguata e se ne fa un uso improprio. Per questo è importante affidarsi sempre a personale qualificato.

### **È meglio non sottoporsi all'epilazione col laser o con la luce pulsata:**

- In gravidanza o allattamento o in presenza di epilessia, malattie emorragiche o malattie che comportano alterazioni ormonali.
- Se si assumono farmaci fotosensibilizzanti per i quali è sconsigliata l'esposizione al sole o una terapia anticoagulante.
- Quando si è abbronzati o in caso di carnagione scura perché la presenza diffusa di melanina oltre a ridurre l'efficacia del raggio luminoso può aumentare il rischio di ustioni e di discromie.
- Se si utilizzano autoabbronzanti (riducono l'efficacia del raggio luminoso e rendono più probabili le reazioni locali).
- Se ci sono tatuaggi nella zona da trattare.
- Se nella zona da trattare c'è un'infezione o una lesione.
- Se la zona da trattare ha subito un'ustione.

### **Per un buon esito del trattamento**

- Evitare la ceretta nelle 2 settimane precedenti il trattamento e non applicare creme, deodoranti, profumi sull'area da trattare.
- Evitare di esporsi al sole sia prima del trattamento, per non eseguirlo sulla pelle abbronzata, sia dopo, per ridurre il rischio di reazioni cutanee. Nell'eventualità ciò non sia possibile (ad esempio in caso di trattamenti eseguiti al volto) è consigliabile utilizzare creme con un alto fattore di protezione.

Il decreto 110 del 2011 che ha regolamentato l'attività nei centri estetici, ha stabilito quali apparecchiature possono utilizzare, predisponendo un elenco dei trattamenti permessi. Con particolare riguardo agli strumenti impiegati per l'epilazione, la norma impone l'utilizzo di macchine tendenzialmente a più bassa energia rispetto a quelli utilizzabili da personale medico.